

## E gli studenti lamentano la mancanza di aule per lo studio

*Spazi insufficienti ai Rizzi e in via Mantica da poco riaperta dopo mesi di chiusura, ma con i posti ridotti da 140 a 100*

Aule studio cercasi. Uno dei problemi più sentiti tra gli studenti dell'ateneo friulano è quello della mancanza di spazi adeguati dove poter preparare gli esami. Problema che riguarda sia il polo umanistico Antonini Mantica sia il polo scientifico dei Rizzi. Una buona notizia sembra far sperare anche i più scettici.

«Se tutto procede regolarmente per il gennaio 2008 nel complesso Santa Maria Bambina in via Mantica saranno messe a disposizione 100 nuove postazioni». Così l'ingegnere Giampaolo Proscia, capo della ripartizione tecnica dell'Università di Udine, all'indomani della riapertura della storica aula studio di via Mantica, rimasta chiusa agli studenti per oltre tre mesi. Chiusura dovuta ai lavori di adeguamento e messa a norma degli impianti elettrici del complesso Mantica-Antonini iniziati dall'ottobre 2006 e non ancora terminati.

Molti i malumori e i disagi



Un'aula di studio dell'università

tra gli studenti che si sono visti privare dell'unico luogo del centro cittadino dove fosse permesso studiare fino alle 24. Gli universitari hanno dovuto così ripiegare nelle aule studio di via Tomadini o di via Colugna, più scomode per gli studenti

fuori sede che vivono in centro. Malumori dovuti anche al fatto che in seguito ai lavori, che termineranno definitivamente entro la prima settimana di novembre, i posti disponibili da 140 sono scesi a 100. Quali le novità dell'aula studio rimessa

a nuovo? «Innanzitutto – spiega Proscia – si presenta come un luogo più confortevole e moderno. Le novità principali saranno la possibilità di lavorare in wireless e l'intervento per permetterne l'accesso anche alle persone disabili. Inoltre si trasformerà la vecchia libreria al piano superiore in una nuova biblioteca a scaffale aperto con 40 posti lettura».

Per quel che riguarda i Rizzi la situazione è allarmante. Si stimano infatti solo 300 postazioni per circa 5000 studenti. In tanti, tra i ragazzi, lamentano la mancanza all'interno dell'edificio di locali adatti allo studio. Questi ultimi sono stati sottratti per essere adibiti come aule per la didattica, vista la nascita di nuovi corsi, senza essere rimpiazzati. «Per far fronte a questo problema – afferma Proscia – c'è il progetto di realizzare un edificio ex novo dove realizzare ulteriori spazi adeguati alle esigenze degli studenti».

**Viviana Zamarian**